



LA NOVITÀ DEL TICKET D'INGRESSO CHE FA DISCUTERE

# C'è la verifica anti furbetti per gli ospiti dei residenti

Fa discutere la novità del regolamento del ticket d'ingresso per stanare i furbetti. La persona invitata, al suo arrivo a Venezia, deve presentarsi in uno degli sportelli attivati per convertire il Qr code «in un ticket cartaceo su cui apporre obbligatoriamente e a propria cura, nome e cognome». Il tutto sotto l'occhio dell'addetto. **DEROSI** / PAGINA 19

## I nodi del contributo d'accesso

Non basta più l'invito del residente, ma giunti in città il Qr code va convertito in biglietto di carta. Nella giornata di ieri in 20 mila hanno pagato il ticket: oltre 16 mila i controlli e 83 le sanzioni

# Le verifiche anti furbetti per gli ospiti dei residenti la nuova norma non piace

### LA GIORNATA

Roberta De Rossi

**U**n altro fiume di turisti si è riversato ieri in città per il Ponte Pasquale. Ai 13 mila pendolari paganti nel primo giorno di ritorno del contributo d'accesso in città (venerdì, per un incasso di circa 100 mila euro), ieri ne sono seguiti altri 20 mila: per la precisione, dei 19.870 visitatori giornalieri di ieri, 8.044 hanno pagato 5 euro e altri 10.926 il contributo da 10 euro, avendo prenotato solo negli ultimi tre giorni.

Visitatori che si sono aggiunti ai circa 70 mila turisti pernottanti, verso il tutto esaurito.

### CONTROLLI E SANZIONI

Così le 70 sanzioni del primo giorno, sono ieri salite a 83: un nonnulla rispetto ai controlli svolti, che hanno verificato in

totale oltre 16.566 QR-code, senza rivelare particolari criticità. Sono oltre 150 gli operatori coinvolti nella macchina-ticket, tra steward, verificatori e agenti della Polizia Locale, coordinate sul territorio da una task force congiunta del **Comune di Venezia** e di Vela Spa, sotto l'occhio delle telecamere della Control Room.

Ma se la macchina è nel complesso rodada, non mancano ancora alcuni contrattempi, che investono in particolare i residenti che "invitano" (rendendoli esenti dal pagamento) parenti e amici, anche per una certa diversità di informazioni tra sito e sportelli.

### CAOS ESENZIONI OSPITI

Le regole sono cambiate rispetto all'anno scorso, il procedimento si è fatto più "oneroso" - in termini di tempo, non di da-

naro - per evitare falsi-inviti, ma l'informazione non è stata capillare. Certo, nel sito del Comune dedicato al Contributo di accesso è spiegata la procedura, ma se si segue quella fatta in passato - registrazione via Spid della domanda di ospitalità, ricevimento di un codice inviato sul cellulare dell'ospite e finita lì - oggi in caso di controllo la scoperta potrebbe essere amara e l'ospite si ritroverebbe tra le mani un QR-Code non valido, con seguito di proteste o sanzioni.

### NUOVE ISTRUZIONI PER L'USO



Peso: 1-4%, 19-60%



La novità sta in una “coda” che l’ospite deve fare appena arrivato a Venezia, per farsi convertire il QR-Code ricevuto dall’amico o parente residente in città per avere l’esenzione, in un più tradizionale biglietto cartaceo con nome e cognome da esibire.

Ma andiamo per ordine e vediamo che si deve fare.

Il residente o - come specifica il sito del Comune - «la persona iscritta o il locatario o il dipendente di amministrazioni pubbliche assegnatario di alloggio di servizio», deve accedere al sistema con la solita identità digitale, sia Spid, Cie o Cns. Compila i campi e riceve un codice anonimo da inviare al conoscente.

**LA NOVITÀ**

E qui c’è la seconda parte, la novità 2026 che sta creando qual-

che malumore in questi primi giorni, perché poco nota.

Dunque, la persona inviata al suo arrivo a Venezia - o nei 15 giorni precedenti - deve presentarsi in uno degli sportelli attivati a Piazzale Roma, nel piazzale della stazione di Santa Lucia o in Riva degli Schiavoni, per convertire il codice anonimo che ha ricevuto dal conoscente «in un ticket cartaceo su cui apporre obbligatoriamente, al momento della consegna e a propria cura, nome e cognome». Il tutto sotto l’occhio dell’addetto di turno, che attiva il codice. Un modo per disincentivare inviti a persone che invece dovrebbero pagare il ticket, nella mente degli organizzatori. Una coda agli sportelli (gli stessi dove pagare il ticket) che il parente,

amico, ospite invitato si dovrà fare appena arrivato a Venezia. Fila che finora si evitava.

Oggi, Pasqua, sarà il terzo giorno dei 60 inseriti “in rosso” nel calendario di quest’anno, sempre dalle 8.30 di mattina alle 16. —

**GLI ALBERGATORI**

«Bene così»



«Ci auguriamo che questo periodo di guerra finisca presto per il bene delle persone coinvolte e nella speranza che possa riprendere una vita di pace per tutti», dice Daniele Minotto, direttore dell’Associazione Veneziana Albergatori, «in questo quadro, le prenotazioni arrivano ancora più sotto data. Ora possiamo confermare che, per il turismo veneziano, la Pasqua è positiva. A Venezia siamo vicini al tutto esaurito; il Lido è al 75% di occupazione e Mestre viaggia all’85%. Siamo soddisfatti anche di quella che, al momento, è la visibilità su aprile, molto promettente».

**LA PROCEDURA**

TUTTI IN CODA PER PAGARE  
O PER CONVERTIRE L’INVITO

**ZUIN (MOBILITÀ)**

«Plauso ad Actv»



Prendere un battello in questi giorni è un terno al lotto, soprattutto da fermate con San Marco o Ca d’Oro. «Tanta gente davvero, ma la centrale operativa navigazione ha gestito tutto correttamente coadiuvando il servizio programmato con corse aggiuntive che hanno intercettato i picchi, coadiuvati dal personale a terra in assistenza», si complimenta l’assessore alla Mobilità Michele Zuin con Actv, «grande plauso a tutto il settore navigazione: dalla programmazione all’ufficio turni ai responsabili di centrale intervenuti dove necessario».



Peso:1-4%,19-60%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.